

SOMMARIO

Editoriale <i>Un pensiero per Anna</i> Roberto Cosoli	4
Solidarietà <i>Il senso del bello</i> R.V.M.	6
Riflessioni <i>Punti di vista</i> Luciano Fangi	8
La discussione <i>Ultras, pizza e mandolino.</i> Paolo Principi	9
Vita di associazione <i>Verso l'estate</i> Mimmo Cardile	11
Coordinamento A.Re.A. <i>Il Centro per l'impiego di Ancona ed i disabili</i> Comunicato Stampa	13
Notiziario ANGLAT a cura di Enzo Baldassini	15
Lavoro <i>Permessi Legge 104. La cumulabilità</i> "Superabile" Aprile 2014 - G.Di Cristofaro	17
Salute <i>La vitamina C</i> a cura della Segreteria del CH	19
Auto e disabilità <i>Una iniziativa per i titolari di patenti speciali</i> a cura della Segreteria del CH	20
La Legge e l'Handicap <i>La riforma dell'ISEE</i> A.Bucci - da "La Sfida" Genn/febb.2014	21
Scuola ed Handicap <i>Trovare la ricchezza nel proprio territorio</i> Edelweiss Cesaretti e Enzo Baldassini	24
L'angolo dello ... scrittore <i>Mi ricordo ... (III^a puntata)</i> Mauro Carletti	25
Notizie varie <i>La Redazione informa</i>	27



Un pensiero per Anna

Parlare bene di una persona prematuramente scomparsa a volte può sembrare banale e scontato, ma per Anna Ferrato è impossibile non farlo. Per tutti noi Anna non era solo un membro del Consiglio di Amministrazione del Centro H, non era solo un volontario che si accosta all'Associazione per prestare il proprio "servizio": Anna era un'amica.

Nel ricordarla, mi viene in mente un pensiero che Don Eugenio esprime nel corso di un convegno, Nell'espone la sua idea di volontario, il Doge sosteneva che questi di per se' stesso non esisteva, esisteva invece una persona che ha piacere a stare con gioia con un'altra più svantaggiata per condividere insieme situazioni ed esperienze.

E Anna incarnava questo concetto.

Nella sua vita, oltre ad amare i propri cari e ad essere considerata una lavoratrice modello, si è distinta per essersi dedicata ad aiutare il prossimo, soprattutto quello fisicamente svantaggiato. Qualcuno forse poteva pensare che vivendo da sempre tra le disabilità di tanti amici e colleghi era oramai abituata alle diversità, ma a mio parere non è questione di consuetudine un tale comportamento, è un qualcosa che scaturisce da dentro, interiormente, un criterio personale di considerare il prossimo per quello che è e non per quello che ha.

In lei questo concetto era ben saldo.

Chi ha avuto la fortuna di conoscere Anna anche al di fuori dall'aspetto associativo, la descrive come una validissima "spalla", una persona di sicuro affidamento. Non esisteva il monosillabo "no" nel suo voca -



bolario. Ricordo che una volta, tornando a casa da una serata in comitiva, la nostra compianta ed amata Rita Carbonari parlando di lei con Giustina ed Antonia la definì "le nostre braccia". Mai definizione fu così azzeccata perchè, per quanti non lo sanno, con tale descrizione viene identificata la persona che offre le proprie braccia per sostenere l'incedere claudicante di chi ha difficoltà di movimento o per aiutare chi è costretto in carrozzina. E Anna lo sappiamo tutti: le proprie braccia le ha donate a tante persone, oltre che alla sua inseparabile amica Maria Luisa Marini.

Non voglio dilungarmi ancora con altri aneddoti; chi l'ha conosciuta certamente ne avrà di personali e quindi, prima di concludere, la ricordo attraverso un flash che mi passa veloce nella mente: la rivedo mentre entra nei locali del nostro Centro H sottobraccio ad uno di noi e mi unisco a quello che colui o colei le avrebbe detto: grazie Anna.

Roberto Cosoli per
il Centro H e
la Libera Comunità in Cammino



Il senso del bello

Lo sguardo su una città cambia, se in casa c'è un bambino. Per anni, sola ad Ancona, apprezzavo della Città la scalinata del Passetto che scendevo con passi veloci, per camminare poi lungo il tratto di mare roccioso che lì sotto si apre, avendo sulla sinistra la colorata serie delle grotte: uno spettacolo che cambia col cambiare delle stagioni, aperte e vissute in estate, più discrete in inverno, affidate ai grottaroli che vi scendono giù per lo stradello, anche nelle giornate meno belle e a Sauro e Lamberto, gli unici pescatori rimasti. Camminare, sul cemento purtroppo, e scambiare parole sulla direzione del vento, o sul tempo previsto, o sulla storia di quella o quell'altra grotta ... poteva dar senso ad una giornata.

E' arrivato un bambino in casa, Giacomo, non più tempo per passeggiate in beata solitudine, ma una carrozzina da spingere, ma dove?

E' il tragico di Ancona, se vivi in centro non sai davvero dove andare. Nelle giornate serene, in inverno e in primavera ce ne sono molte, sarebbe bello far respirare ai bambini aria di mare; i pediatri di un tempo raccomandavano in particolare quella della costa rocciosa e noi ne abbiamo, ma l'ascensore chiude inesorabilmente a fine stagione estiva e non si può scendere fino alle grotte dove, lontano dal traffico, in un ambiente tranquillo, l'aria sarebbe davvero salutare. Ma non si può ... come affrontare infatti la scalinata che si apre sotto il Monumento? Scenografica, volutamente celebrativa, ma inaffrontabile, ci fosse almeno un passaggio a lato! Ma ci sono gli spazi sopra, dirà qualcuno. Li avete visti di recente i cosiddetti spazi del centro città dedicati ai bambini? La pinetina che da sull'ascensore è polverosa, ristretta tra un chiosco ed un parchetto giochi, rumorosa per i tanti furgoni di carico e scarico che vi giungono, inquinata dagli scarichi delle auto che transitano nella trafficata arteria che la costeggia. Siete scesi alla cosiddetta pista di pattinaggio, ai cosiddetti laghetti, alle altalene?



Vi sembra un parco giochi degno di una città capoluogo di Regione? Quell'area non è stata toccata da almeno quarant'anni, da quando vi portavo i miei figli bambini. Vi arrivano persino i SUV: chi ha la grotta lì sotto, in certi orari ha il permesso di arrivare sino allo stradello che porta di sotto, di mattino, ovviamente! E anche il permesso di depositare rifiuti stazionanti per giorni e giorni. La mia amica Marcella, che io definisco giustificazionista, mi mette davanti la cattiva situazione finanziaria del Comune; in altre parole non ci sono risorse per sostenere interventi a favore dei piccoli cittadini, il reale futuro della Città.

Evocavo questi scenari (passo sotto silenzio piazza Diaz: una corsa incontrollata ed il piccolo può essere sotto una macchina) e queste giustificazioni a più di mille chilometri da Ancona, a Belgrado, capitale della Serbia. Non occorre spendere parole per ricordare, senza dare giudizi qui fuori luogo, la storia recente di quella Città; l'ultima guerra a cui è stata interessata è del 1999, quindici anni fa. Per 75 giorni ha subito attacchi aerei di cui restano visibili le ferite; possiamo immaginare quante risorse abbia la municipalità di Belgrado, in una nazione oppressa da una gravissima inflazione, con tutto quel che ne consegue.

Ebbene, ho trascorso il mese di aprile a Belgrado per prendermi cura di Giacomo avendo lì i suoi genitori impegni di lavoro. Gli spazi che Belgrado dedica ai suoi bambini sono una gioia per gli occhi: i parchi, grandi o piccoli, sono curatissimi, abbelliti da fontane sonore, tenuti puliti, attrezzati con giochi sicuri e numerosi come non posso neppure dirvi. Rifletto. Forse non sui tratta di risorse, forse è questione da parte degli Amministratori di avere o non avere l'abito mentale dell'attenzione ai più piccoli, alle famiglie e forse, non ultimo, il senso del bello.

Punti di vista

Nel solito pensatoio casalingo ho sbriciato un articolo sulla tolleranza tra generazioni.

Il giornalista Ottone scriveva che sotto tanti aspetti oggi si vive meglio che in passato, però talvolta in molti di noi anziani di fronte al comportamento delle nuove generazioni, la serenità che tale stato di cose ci dona tende a sparire; al suo posto prevalgono disapprovazione, sentimenti di biasimo e, aggiunge Ottone, giudizi severi vengono espressi nei confronti dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Condivido appieno con l'articolista la necessità di distinguere nella società odierna due grandi cambiamenti rispetto al passato da poco "passato": l'atteggiamento nei confronti del denaro e quello verso la vista sessuale. Per quanto riguarda l'aspetto economico nel mondo di ieri, comunemente più povero, la quantità di denaro necessaria per sostenere il "tenore di vita" era inferiore: le pretese erano basse e ci si accontentava con poco. Per l'altra questione poi la maggior parte di noi anziani ha vissuto i profondi e repentini cambiamenti quasi con un senso di sbalordimento: eravamo cresciuti in un mondo talmente diverso per quanto riguarda il rapporto tra i sessi che in genere abbiamo fatto fatica a metabolizzare i nuovi comportamenti con la conseguenza che di fronte a richieste e ad atteggiamenti che consideriamo stravaganti o inadeguati dimentichiamo spesso di adottare un metro di giudizio più attuale.

Il giornalista chiude l'articolo sostenendo che anche se non è necessario essere sempre rassegnati a tollerare tutto perchè "oggi si usa così", ci ricorda che proprio perchè il punto di partenza delle nuove generazioni è diverso dal nostro dobbiamo abituarci ad essere meno severi nelle nostre valutazioni... se non altro per evitare l'insorgere di facili conflitti generazionali.

Sono d'accordo!

Luciano Fangi

Ultras, pizza e mandolino

Negli ultimi tempi l'immagine del nostro beneamato Paese è scesa talmente in basso che il vecchio detto *"avemo tocato el fondo, peggio de cusci ... podemo solo che andà mejo"* è stato smentito da *"el peggio nun è mai morto"* ... Ultimamente infatti abbiamo fatto un bel passo in avanti: all'epiteto **mafia, pizza e mandolino** (del quale ci hanno gratificati all'estero nell'ultimo secolo) abbiamo aggiunto il termine **"ultras"**.

Mi riferisco allo spettacolo vergognoso che la nostra TV di stato ha trasmesso in diretta mondiale in occasione della preannunciata festa per la finale di coppa Italia pallonara (addirittura avevano scomodato anche quel sant'uomo di papa Francesco chiedendo la benedizione su questa "festa della gioia e dello sport").

Tralasciando i fatti criminosi successi all'esterno dello stadio - che sono purtroppo diventati oramai una italica consuetudine - la vera tragedia per l'immagine del nostro paese a mio modo di vedere si è svolta all'interno dello stadio dopo l'abituale lancio di bombe carta e di fumogeni e gli altrettanto consueti fischi all'inno nazionale. Una *non identificabile* (?) parte della tifoseria partenopea ha creato le premesse perchè la partita non si giocasse, per i suddetti fatti criminali che avevano causato il fermento di alcuni tifosi napoletani nel pre-partita.

Erano presenti allo stadio, tra gli altri, il Presidente del Consiglio, il Presidente del Senato, il Presidente del Coni, i responsabili delle Forze dell'Ordine, i Presidenti delle due squadre di calcio, le solite Autorità Civili, Militari, Religiose, ecc.; ebbene, il **"summit"** per decidere se giocare o meno lo storico incontro si è svolto, in diretta televisiva mondiale, tra un giocatore del Napoli con capello crestato e



il presunto capo (eletto come non si sa) degli ultras napoletani, tale "**Genny 'a carogna**" con tanto di maglietta nera con la scritta *Speciale libero - libertà per gli ultrà*. Per inciso, il Sig. Speciale è un signor ultrà condannato per aver causato la morte di un ispettore di polizia durante uno dei tradizionali scontri pre/post partita, mentre il Sig. Genny 'a carogna risulta essere già indagato per altri reati.

Bene. Il suddetto summit dopo alcuni minuti di dibattito si è concluso con sentenza inappellabile e il Sig. Genny 'a carogna ha autorizzato il successivo inizio della partita a nome della "curva" da lui così onorevolmente rappresentata ... La cronaca tv intanto svariava tra le facce attonite ed annoiate delle "personalità" sopra elencate e l'angolo con lo storico incontro tra il signor Genny ed il crestato giocatore partenopeo ...

Il clou della serata è stato il momento dell'annuncio euforico in mondovisione del cronista Rai: **si gioca, la curva dei tifosi napoletani ha dato il placet!!!** Non si è manco reso conto della enormità di quanto stava dicendo ... chi aveva deciso di giocare la partita? Il capo della polizia, la Digos, il capo del Governo, il Papa? Nooooo, se tutto il mondo poteva deliziarsi di vedere in diretta, seppure con un'ora di ritardo, la finale di coppa Italia de palo', lo doveva solo a lui, *a Genny 'a carogna, ultras docg!*

Santo subito!!!

Paolo Principi



Verso l'estate

La primavera è terminata e con essa sono finite per quest'anno anche le attività nel nostro Centro. Una lunga pausa estiva porterà probabilmente nuove esperienze oltrechè una discreta abbronzatura.

A conclusione quindi sia dei lavori già iniziati che di quelli programmati credo opportuno compilare un breve resoconto di quanto fatto nel corso di questi ultimi due mesi.

La realizzazione dei piatti colorati e smaltati in ceramica contenenti in rilievo oggetti commestibili (pasta, carne, verdure, farina, pizza, frutta, dolci, bibite) ha visto il grande impegno dei nostri ragazzi. A tutti un "bravo" perchè ognuno di essi ha dato veramente il meglio di se', partecipando all'attività con estro, fantasia e con particolare attenzione ai dettagli.

L'altro impegno ha riguardato la creazione di un "semenzaio" per la cui realizzazione sono stati utilizzati i fondi di bottiglie di plastica ricoperti da striscioline colorate. Con l'aiuto della volontaria Lorella ogni ragazzo potrà riempire di terra i contenitori per coltivare piantine di basilico; come abbellimento a guardia delle piantine un piccolo spaventapasseri sostenuto da un bastoncino infilato nella terra è sistemato su un cartoncino colorato e quindi per finire, alla base del "vaso" è sistemato un sottovaso di creta colorato e smaltato.

Anche le strutture hanno partecipato attivamente ai lavori in ceramica ed in particolare alla realizzazione di piante in creta (nello specifico foglie di cactus colorate e maltate) per successivamente decorare un angolo verde.

Gli ultimi due impegni prima della

chiusura estiva hanno visto il primo la attuazione di ulteriori mattonelle necessarie per completare il progetto "mural ceramico" e l'altro, nell'ambito dell'apertura del Centro H ad altre realtà, lo svolgimento di due riunioni con gli alunni della terza elementare della vicina scuola "Da Vinci" in cui è stato attuato un laboratorio di Arteterapia su cartoni e su altri materiali di riciclaggio.

Ritengo giusto in chiusura di attività, ringraziare tramite queste pagine, i quattro nuovi volontari che hanno messo a disposizione della Associazione il loro tempo libero, a volte sottratto alle attività scolastiche.

Con la consueta cena presso il Centro Papa Giovanni XIII, partecipata dai ragazzi, dai loro familiari e dallo staff del Centro H, si sono quindi concluse in bellezza anche le attività relative all'anno 2013-2014.

A tutti, buone vacanze!

mimmocardile



Ad Ancona il Centro per l'impiego nega i diritti dei disabili

Renato Biondini e Gianluca Polverini, in rappresentanza del coordinamento A.Re.A. (associazioni in rete di Ancona) denunciano che Centro per l'impiego di Ancona nega il diritto di accesso agli atti, ai fini del collocamento lavorativo mirato delle persone con disabilità.

Il coordinamento A.Re.A. ha inviato il 14 Aprile scorso al Centro per l'impiego di Ancona una richiesta di accesso agli atti (in base alla legge 241/1990) per conoscere il grado di attuazione e rispetto della legge 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che ha come fine quello di promuovere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso lo strumento del collocamento mirato per creare un reale incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Al fine di monitorare e verificare il rispetto di questa legge, abbiamo chiesto l'elenco delle imprese con il numero dei lavoratori e la quota di riserva coperta (cioè il numero delle persone con disabilità che hanno assunto rispetto al numero totale che dovevano assumere previsto dalla legge). Ebbene, nonostante diversi solleciti, non abbiamo ancora ricevuto risposta. Ricordiamo che il diritto di accesso conoscitivo o informativo previsto dalla legge 241/1990 (come modificata dalla legge 15/2005) va individuato negli artt. 97 e 98 della Costituzione ove si enuncia il principio di buon andamento dei pubblici uffici. La stessa legge contiene in proposito un'importante enunciazione di principio, laddove prevede che l'accesso ai documenti, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce un principio generale dell'attività amministrativa, finalizzato a favorire la partecipazione dei privati

e ad assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

\Poichè il diritto di accesso attiene ai "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", il relativo fondamento può essere rivenuto anche nell'articolo 117, comma 2, lettera m della Costituzione .

Denunciamo con forza questo comportamento omissivo del Centro per l'impiego di Ancona che, oltre che non rispettare i principi costituzionali, a non adempiere agli obblighi sulla trasparenza amministrativa e di accesso agli atti, non fa rispettare le prescrizioni previste dalla legge 68/1999 sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Il Coordinamento A.Re.A., vista la situazione di illegalità che viene appalesata, valuterà le azioni più congrue per porre termine a questo stato di cose.

Comunicato stampa
a cura del Coordinamento A.Re.A.



Convenzione ANGLAT-VOLKSWAGEN

Il Presidente Nazionale ANGLAT ci comunica che è stata sottoscritta ed attivata la nuova ed interessante convenzione nazionale con Volkswagen mediante la quale i Soci ANGLAT avranno diritto a scontistiche esclusive.

La convenzione recentemente sottoscritta, valida fino a tutto l'anno in corso, da diritto ai seguenti privilegiati servizi:

- in aggiunta agli sconti previsti per tutti i disabili con l'IVA al 4% (dal 10,50 al 15,50%)
- un ulteriore sconto dell'1,50% su tutta la gamma di vetture destinate al trasporto o alla guida (con esclusione dei veicoli commerciali);
- tasso agevolato di finanziamento/leasing (Tan 2,99%);
- all'interno della Concessionaria un venditore formato e dedicato è a completa disposizione dell'acquirente;
- condizioni e servizi particolari post vendita, che significa priorità sui tagliandi;

Il Concessionario Volkswagen di riferimento per la Regione Marche è:

VIA VAI S.p.A

via De Amicis, 86/88

Civitanova Marche (Mc)

ed il Rivenditore dedicato è:

Mauro Toccaceli Blasi

tel 366 2180030

mauro.toccaceli at viavaispa.it

(se decidi di andarlo a trovare, riceverai un simpatico omaggio)

Un ulteriore sconto del 3% sul listino adattamenti guida/trasporto (esclusi i veicoli commerciali), sono a disposizione presso l'officina:

GUIDOSIMPLEX Montecchiarini srl
Viale Don Bosco
Macerata
tel. 0733263947

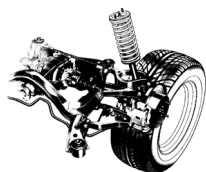
Per maggiori informazioni si prega voler contattare la segreteria Regionale dell'ANGLAT.

Siamo orgogliosi di aver finalmente sottoscritto un accordo di rilevanza nazionale con un partner prestigioso come VOLKSWAGEN, certi che ciò aiuterà i soci ANGLAT a soddisfare ogni esigenza di mobilità e di libertà.

Per la buona riuscita della convenzione, è importante anche il tuo contributo e pertanto una visita alla Concessionaria sopra citata senza alcun impegno all'acquisto, (magari solo per prendere un caffè e fare conoscenza) come è facile immaginare può fare la differenza: per esempio può essere magari un maggiore sconto o un simpatico omaggio di benvenuto.

Sicuro di averti fatto cosa gradita, ti salutiamo cordialmente

Enzo Baldassini



Permessi legge 104: quando e come la cumulabilità

Chi sono i lavoratori che possono cumulare i benefici e cosa consente esattamente il dettato di legge? Non è la prima volta che trattiamo l'argomento, ma una rispolverata su quanto sappiamo non guasta. Ecco quindi come non perdere la bussola in una normativa in continua evoluzione.

* * *

La cumulabilità dei permessi previsti dalla Legge 104 del 1992 in capo allo stesso lavoratore per assistere due familiari con grave disabilità è disciplinata dall'articolo 6 del decreto legislativo 119/2011,

La norma prevede che il lavoratore ha diritto di prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, solo a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado o il secondo grado, qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. La cumulabilità non è ammessa in nessun altro caso, in particolare non è mai possibile usufruire della pluralità di permessi per assistere un parente o affine di terzo grado.

Non dissimile è la cumulabilità per quei lavoratori che beneficiano dei permessi per se stessi e anche per assistere. Il lavoratore con disabilità grave che già beneficia dei permessi (di cui al comma 6, articolo 33, legge 104/1992) può fruire anche di permessi per assistere altri familiari in situazione di disabilità grave, senza necessità di acquisire alcun parere medico legale (circolare n. 53/2008, pag. 6).



Infine, per il lavoratore che assiste un familiare che beneficia dei permessi per se stesso, non esistono disposizioni recenti in merito.

Il caso viene affrontato solo nella circolare INPS 37 del 18 Febbraio 1999 (punto 1 A), dove si evince che il lavoratore può fruire dei giorni di permesso legge 104/92 per assistere il familiare con grave disabilità che già fruisce dei permessi previsti dalla medesima legge per se stesso.

Nella circolare vengono individuate due condizioni.

La prima è che il lavoratore con grave disabilità abbia una effettiva necessità di essere assistito e che tale necessità deve essere valutata dal medico competente. La seconda è che nel nucleo familiare non sia presente un altro familiare non lavoratore in condizione di prestare assistenza.

Un'altra circolare INPS, la 128 del 2003, precisa invece che i giorni di permesso dei due soggetti debbono essere fruiti nelle stesse giornate, ma un più recente parere del Dipartimento della Funzione pubblica (44272 del 5 Novembre 2012) ha chiarito che - seppur la situazione ordinaria è che le giornate di permesso legge 104/92 richieste dai due beneficiari debbano coincidere - ciò non esclude comunque la possibilità che queste vengano fruiti in giornate differenti.

Giorgia Di Cristofaro
da "Superabile" - Aprile 2014



La vitamina "C"

Le proprietà benefiche della vitamina C sono tantissime. Indispensabile al corpo, questa vitamina prodigiosa ha poteri antiossidanti, una azione antinvecchiamento, contribuisce a combattere l'anemia sideropenica e stimola il sistema immunitario. Ha la pecca di essere facilmente deperibile e quindi l'esposizione alla luce, una lunga conservazione prima del consumo e la cottura potrebbero ridurre le quantità contenute negli alimenti e di conseguenza far perdere le sue proprietà benefiche. Inoltre risulta pressoché inutile se non accompagnata da una alimentazione corretta ed equilibrata e da un sano stile di vita e gli integratori che assumiamo, pillole ingerite spesso in modo spropositato, dovrebbero essere prescritti dal medico secondo le vere necessità terapeutiche.

Troviamo la vitamina C in tanta varietà di verdura e di frutta: nei pomodori, nella verdura a foglia larga, nei cavoli, nei peperoni, nei broccoli, nei legumi, negli agrumi, nei kiwi, nelle fragole, nel ribes nero e consumare circa tre frutti freschi al giorno a fine pasto è una ottima abitudine. E' bene conservare frutta e verdura in luoghi chiusi e non esposti alla luce diretta perchè la vitamina C è idrosolubile e subisce degradazione per instabilità al calore. E' consigliabile quindi mangiare frutta e verdura cruda, perchè nella bollitura la vitamina si perde: i condimenti di verdure, frullate o a pezzetti sono ottimi e se, una volta preparati, vengono consumati immediatamente, preservano tutti i micronutrienti. Aggiungere limone al tè, alla carne, al pesce e alle insalate permette di limitare l'aggiunta di condimenti grassi e favorisce l'assorbimento del ferro contenuto nelle verdure.

E, per finire, i fumatori (oltre a smettere di fumare) dovrebbero assumere molta più vitamina per raggiungere il fabbisogno giornaliero consigliato perchè una singola sigaretta "brucia" circa 20 mg di vitamina C.

a cura della Segreteria del CH

Una iniziativa per i titolari di patenti speciali

Roberto Romeo, presidente dell'ANGLAT, ci informa dalle pagine della rivista "La sfida" della proposta di legge presentata dal Vice Presidente della Commissione Salute della Regione Lazio per rispondere alle esigenze sollevate da tanti cittadini affetti da disabilità gravi, dai loro familiari e dalle tante associazioni che ogni giorno sono impegnate nella tutela del diritto alla mobilità.

Nella proposta si chiede di estendere il contributo del 20% previsto dall'articolo 27 della Legge 104 del 1992 ai titolari di patenti A-B e C Speciali, esclusivamente per gli strumenti di guida, anche per gli allestimenti degli autoveicoli destinati al trasporto delle persone con ridotta o impedita capacità di deambulazione permanente. L'estensione del suddetto contributo, rappresenterebbe una misura importante volta sia al rispetto del diritto alla mobilità, che al miglioramento della qualità della vita per le categorie di cittadini rientranti tra le fasce più deboli della popolazione e per le quali sono necessarie maggiori attenzioni da parte delle Istituzioni. La proposta così concepita intende fornire anche un significativo aiuto alle famiglie che sostengono direttamente il costo relativo agli allestimenti degli autoveicoli, ai quali - finalmente - verrebbe dato un adeguato supporto economico.

Auspichiamo che la proposta che affronta in modo concreto alcuni fondamentali aspetti delle politiche sociali e sanitarie possa divenire presto legge non solo della Regione Lazio ma sull'intero territorio nazionale.

a cura della Segreteria del CH

Riforma dell'ISEE e prestazioni sociali per gli invalidi

L'8 Febbraio scorso è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013 contenente il "nuovo" Regolamento delle modalità di determinazione e di applicazione dell'ISEE, quale indicatore della situazione economica del cittadino e del suo nucleo familiare, quando richiede prestazioni sociali agevolate e dei successivi controlli sulla veridicità dei dati dichiarati.

Prima di soffermarci sui principali aspetti del provvedimento, composto di 15 articoli e oltre 80 commi (e sulle nostre possibili iniziative e proposte) ricordiamo che nella dizione "prestazioni sociali" sono ricompresi tutti quei servizi che lo Stato, le regioni, i comuni, ecc. erogano gratuitamente o a costi ridotti o tutte quelle prestazioni economiche dirette ad affrontare situazioni di "reale" bisogno e di difficoltà della persona nel corso della sua vita (assegno ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori, assegno di maternità, asili nido e mense scolastiche, borse di studio e agevolazioni tasse universitarie, servizi socio-sanitari domiciliari, agevolazioni su servizi di luce, gas, contributi per affitti immobili, ospitalità in case di riposo e residenze assistenziali, social card o carta acquisti per ultrasessantacinquenni, ecc.).

Nello spirito che "l'accesso alle prestazioni sociali deve andare alle persone che ne hanno diritto e bisogno" il meccanismo parte dalla valutazione del reddito di ciascun membro il nucleo familiare e della sua situazione patrimoniale, reddito ottenuto sommando, tra i molti, elementi quali:

- reddito complessivo ai fini IRPEF;
- redditi soggetti a imposta sostitutiva;
- situazione patrimoniale immobiliare;
- depositi e conti correnti bancari e postali, titoli di Stato ed equiparati;
- ogni altra componente reddituale esente da

- proventi derivanti da attività agricole;
- trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari;
- redditi fondiari di beni non locati e di attività finanziarie,

All'ammontare del reddito di cui sopra, vanno poi sottratte alcune voci, tra le quali:

- l'importo degli assegni corrisposti al coniuge separato ed ai figli;
- fino ad un massimo di euro 5000 per le spese sanitarie dei disabili e le spese mediche e di assistenza specifica indicate in dichiarazione dei redditi;
- fino ad un massimo di euro 3000 quali quote dei redditi di lavoro dipendente e fino ad un massimo di euro 1000 quali quote dei redditi da pensione.

Nel caso poi in cui nel nucleo familiare facciano parte persone con disabilità media, grave, o non autosufficienti, è prevista una ulteriore franchigia che va dai 4000 ai 9500 euro.

Per quanto riguarda il "mondo della disabilità", l'articolo 6 del provvedimento affronta il tema delle "Prestazioni agevolate di natura socio/sanitaria" articolo poi che si richiama ad un'apposita tabella che definisce ai fini ISEE le condizioni di disabilità nelle sue forme di "media, grave e di non autosufficienza", condizioni che per la categoria dei mutilati e invalidi per servizio si esplicita a norma del DPR 834/81:

- disabilità media: invalidi con minorazioni ascritte alla II^a e alla III^a cat della tab.A;
- disabilità grave: invalidi con minorazioni ascritte alla I^a cat. della tab. A;
- non autosufficienza: invalidi con minorazioni ascritte alla I^a cat. con diritto all'assegno di superinvalidità di cui alla tab. E.

In merito agli aspetti "operativi" il richiedente dovrà presentare ai Comuni, CAF o all'INPS un'unica dichiarazione sostitutiva in rapporto al suo nucleo familiare (art. 10) su modello di .

prossima emanazione, con validità dal momento della presentazione al 15 gennaio dell'anno successivo; in seguito i Comuni, i CAF o le sedi INPS trasmetteranno on-line i dati al sistema informativo dell'ISEE gestito dall'INPS che si avvarrà poi di procedure di scambio telematico delle informazioni con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza per controlli su omissioni e difformità con precedenti dichiarazioni. Sulla base dei dati acquisiti, l'INPS determinerà l'ISEE rendendolo disponibile agli enti erogatori delle esenzioni/provvиденze presso le quali il cittadino ha presentato domanda di prestazioni sociali agevolate.

Questo in sintesi i contenuti del provvedimento destinato, nelle intenzioni del Governo, a dire "stop ai finti poveri, allo spreco di risorse, ai diritti astratti, a chi approfitta dei servizi sociali non avendone alcuna necessità" e dare risposte a chi ha effettivamente bisogno, alle famiglie numerose, ai disabili, ai non autosufficienti o a chi vive momenti di difficoltà.

Con l'attuale ISEE in cui tutto veniva auto-dichiarato, si è verificata una sistematica sotto-dichiarazione dei redditi e del patrimonio; l'auspicio quindi che tutti possano dichiarare valori corretti e non, ad esempio, quel dato dove l'80% delle famiglie italiane dichiara di non avere un conto corrente bancario o postale o un libretto al risparmio, dati non certo corrispondenti con quelli di recente diramati dalla Banca d'Italia.

Alessandro Bucci
da "La Sfida" - Gennaio/Febbraio 2014

Trovare la ricchezza nel proprio territorio

La Scuola primaria L. Da Vinci ed il Centro H hanno attivato in stretta collaborazione il progetto "SCUOLA E CENTRO H: ABILITA' INSIEME", uno spaccato socio-culturale che ha visto interagire la ricchezza di esperienze e di conoscenze da parte di entrambe le realtà educative.

Sotto la guida della signora Guadalupe Sottini e della maestra signora Cesaretti Edelweiss i ragazzi disabili che frequentano il Centro H e gli alunni della classe 3/a hanno partecipato ad alcune attività comuni sul piano manipolativo, grafico-pittorico e relazionale mettendo insieme le proprie abilità per andare alla scoperta delle diverse fasi di lavorazione dell'argilla, dalla materia grezza e plasmabile, alla realizzazione di semplici manufatti in ceramica. Nel corso dell'attività non sono mancati riferimenti e agganci culturali alla realtà storica e antropologica legati alla scoperta da parte dell'uomo di questo materiale, ieri come oggi plasmabile ai propri bisogni.

L'esperienza, svoltasi in parte a scuola ed in parte al Centro H, si è conclusa il 7 Giugno u.s. alla presenza della direttrice della scuola Signora Ronconi, degli assessori all'Istruzione e alla Partecipazione Democratica del Comune di Ancona, con la rappresentazione delle attività svolte, proiezioni di fotografie, canzoni e la mostra dei manufatti in ceramica effettuati nel Centro H.

Sistematicità, gioco creativo, fantasia, dialogo e socializzazione delle proprie esperienze sono gli ingredienti che incidono sulla formazione dei soggetti coinvolti, aprono a nuovi orizzonti, pongono quesiti, fanno cadere resistenze ed è necessario quindi che scuola e territorio continuino a dialogare insieme per lo scambio e l'arricchimento reciproco. Basta guardare a tutto ciò che ci è vicino con le lenti della curiosità e della partecipazione per acquisire il "senso di appartenenza": una bussola in grado di orientarci nel grande o piccolo viaggio della vita.

Edelweiss Cesaretti e Enzo Baldassini

Mi ricordo ...

romanzo breve a puntate di Mauro Carletti
(III^a puntata)

Tutto è in ordine, a posto. Sono pronti i tavoli, le panche, i fuochi; in fondo al piazzale nel recinto transennato, sui cavalletti sono sistemati i grossi cerchi di paglia (non sapevo cosa fossero e mi spiegano che sono i bersagli per la gara di tiro con l'arco) e a noi, adesso che non c'è più niente da fare, non rimane che aspettare la gente rilassandoci tra una chiacchiera, un caffè e una sigaretta. Di lì a poco cominciano ad arrivare le prime auto, qualche pulmino e la piazza in breve tempo si riempie di carrozzine e di gente festante. Riconosco e saluto qualcuno e quando tra le persone scorgo Lola accompagnata da un amico che le regge un arco e delle frecce mi avvicino: "Ciao - le dico - anche tu sei una arciera? Complimenti". "Sì, faccio questa cosa tanto per tenermi in forma e impegnata, ma non è che mi piaccia molto, farei volentieri un'altra cosa". "Va bene - le dico - ne riparleremo più tardi, ora prendi posto perchè sta per cominciare la gara". E mentre lei nella zona recintata lancia le sue frecce, io mi dedico ad altre cose. Passa il tempo, si fa ora di cena e con Lola, Millo, Mario e Gina ci troviamo attorno ad un tavolo a discorrere di politica, del governo, delle iniziative da prendere per meglio pubblicizzare l'Associazione nella speranza di far avvicinare qualche giovane e anche di tirare su qualche lira. Tra una sigaretta e un caffè si fanno le ore piccole.

Passano i giorni e prendo sempre più confidenza sia con l'Associazione "Noi diversamente abili" che con l'altra, la "Fate bene fratelli", quella di cui mi parlava Millo la cui presidente Luigina mi chiedeva ogni tanto qualche favore e mi affidava sempre più spesso piccoli compiti che volentieri eseguivo. Una sera d'estate mi telefona proprio lei: "Senti - mi fa - hai voglia di venire in gita con noi? Siccome partecipano un sacco di disabili, avremo prima di tutto bisogno di una mano con le carrozzine e poi di qualcuno che dorma con uno di loro". Rimango sorpreso dalla proposta e anche lusingato dalla fiducia che la Presidente ripone in me e mi prendo qualche giorno per decidere. Non me lo sentivo di farlo subito; ero preoccupato perchè non conoscevo bene il gruppo e non sapevo come ren-

demi utile; ero anche indeciso perchè ero a corto di soldi e non potevo permettermi una gita che chissà quanto sarebbe costata ... però ero anche tanto combattuto: la curiosità di vedere come veniva organizzato un viaggio così era tanta che alla fine decido di partecipare. Chiamo Luigina e ricevo il programma: viaggio a Budapest, partenza il lunedì e rientro il mercoledì successivo; pulmann fino a Roma, poi aereo. Segue l'elenco dei posti da visitare, i nomi dei ristoranti e degli alberghi, i numeri telefonici. Tutto in ordine, tutto organizzato per bene, a puntino ... ma c'era un tarlo che mi rodeva e non mi faceva gustare l'attesa: non avevo mai preso un aereo e avevo tanta paura di volare.

Il giorno della partenza, davanti alla sede i gitanti prendono posto sul pulmann; chi non riesce a salire è trasportato a spalla dagli accompagnatori (mi è stato suggerito di imparare la tecnica per quando fosse necessario), sistemiamo le valigie e le carrozzine e si parte. Durante il viaggio faccio conoscenza con il disabile con cui avrei fatto "coppia", un omone alto e asciutto affetto da una malattia simile alla polio, capelli biondi corti, due mani enormi, occhiali spessi, apparecchi auditivi ad entrambe le orecchie, era quasi sempre seduto in carrozzina e quando si alzava doveva aiutarsi con due bastoni ... insomma gli era toccata una abbondante dose di sfiga! Si chiama Bruno e vive con una sorella particolarmente bigotta che non lo lascia libero di avere una vita sua, di uscire con gli amici, di andare con una donna. Mi confida che oggi è felice di partire perchè quando in passato ha fatto un viaggio con quello stesso gruppo il prete gli ha permesso tante cose. Tra una chiacchiera e l'altra si arriva a Fiumicino; immediato check-in, imbarco e mentre sotto un furioso temporale decolliamo, seduto accanto a Bruno gli confesso la mia paura di volare, Mi tranquillizza, mi parla delle scarse probabilità di un disastro aereo, mi fa notare che in quello stesso momento solcano i cieli del mondo migliaia di aerei, mi dice che le statistiche sono tutte a nostro favore ... e parla e parla che a malapena mi accorgo di essere oramai atterrati. *(continua)*

E' tempo di vacanze ...

e quindi può essere interessante sapere se esiste un tesserino che consenta ad una persona con disabilità che si rechi all'estero di avvalersi delle agevolazioni economiche di quel paese per utilizzare i mezzi pubblici, per accedere ai luoghi della cultura, ecc ... in pratica un documento simile al contrassegno europeo.

L'esperto di una rivista che si occupa di disabilità, rispondendo al quesito postogli da un lettore, ha spiegato che in ambito internazionale non desiste un documento che certifichi la condizione di disabilità del suo titolare e possa essere quindi utile alla fruizione delle eventuali agevolazioni previste. Lo stesso contrassegno di parcheggio invalidi conforme al modello comunitario riconosce in ambito europeo solo il diritto alla fruizione di facilitazioni specifiche rispetto alla circolazione e sosta dei veicoli a servizio di persone disabili,

In assenza quindi di un documento univoco, ogni volta che ci si reca all'estero è opportuno fare riferimento a quanto previsto dal Paese di destinazione, tenendo conto del diritto che si intende esercitare (per esempio: accesso ai luoghi della cultura, tariffe ridotte per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale, ed altro) e delle modalità richieste dal Paese ospitante per esercitare tale diritto.

Gli interessati potranno informarsi preventivamente anche rivolgendosi ai consolati ed alle ambasciate italiane presenti nello Stato di destinazione oppure contattando le ambasciate e i consolati stranieri posti in Italia.

* * *

Ricordando Anna

Un saluto affettuoso ad Anna.

Sei stata l'angelo custode di Marisa e di tutti gli amici della Libera Comunità in Cammino che ti hanno conosciuto.

La disponibilità è stata la tua caratteristica, sei riuscita a regalare ad ogni persona momenti di gioia nelle attività della nostra Associazione. Le tue qualità saranno sempre nel nostro cuore e tu Anna sarai sempre con noi.

Gabriella Del Bello

Cara Anna, carissimi familiari tutti, a nome e per conto del Centro H di cui sei stata socia, sostenitrice e membro del Direttivo, a nome del Presidente e mio personale voglio salutarti con affetto misto a rimpianto pensando a quanto ancora avresti potuto darci.

Ti sei sempre spesa per gli amici con gioia e con il tuo splendido e contagioso sorriso ... ci mancherai tanto. Purtroppo non hai potuto assistere al nostro ultimo lavoro teatrale nel quale recita anche la tua amatissima nipote Paola ... ci vedrai certamente da un posto privilegiato di prima fila in Paradiso.

Ciao carissima e dolcissima compagna di viaggio, ti sia lieve la terra!

Luciano Fangi

Assemblea dei Soci 2014

Il 6 Maggio u.s., alle 17, 30 si è tenuta l'Assemblea annuale della nostra Associazione per discutere il seguente ordine del giorno:

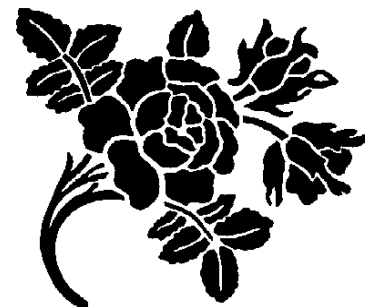
- 1) - bilancio e relazione sulla gestione relativa all'esercizio sociale 2013;
- 2) - bilancio preventivo dell'anno 2014, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sono presenti solo 8 soci con 7 deleghe ed anche quest'anno con rammarico ho dovuto constatare la assenza della quasi totalità dei Soci. Su circa 100 aventi diritto, sono stati infatti pochissimi gli intervenuti. Mi auguro almeno che gli assenti abbiano potuto sbrigare tutti gli importanti impegni che li hanno costretti a disertare l'incontro.

Entrando nel vivo dei lavori, dall'analisi delle voci si riscontra un aumento delle spese e una diminuzione delle entrate. La crisi ha colpito anche la nostra Associazione e amici e simpatizzanti hanno ridotto le loro offerte; invitiamo quindi i Soci (la preghiera è rivolta a quanti non l'hanno ancora fatto) a regolarizzare il versamento della quota associativa (euro 20). Nell'ottica di diminuire quanto più possibile le spese, ma anche a causa della carenza di accompagnatori, sono state abolite le gite di maggio e di settembre, mentre quella di luglio (con ragazzi e volontari a carico dell'Associazione) è stata posticipata a settembre. Il Consiglio ha anche deciso che, solo a copertura delle spese, i ragazzi debbano pagare i pranzi organizzati per il giorno delle Palme e per quello di Natale.

Tra le buone notizie va ricordata la collaborazione che il Centro H ha instaurato con ottimi risultati con la vicina scuola elementare L. Da Vinci grazie all'attività di questi ragazzi. Il numero di studenti di fianco per il teatro è aumentato e assistito da volontari eseguiti.

A
te sostiene
cordialme



altro
stro
oltre
e si
fatti

glia-
luto

ENZO DARGASSINI - PRESIDENTE CENTRO H

Ricordando Doge

*L'8 Giugno scorso nella chiesa degli Archi
Don Eugenio Del Bello
è stato commemorato
nel quarto anniversario della scomparsa.
Tutti noi del Centro H lo ricordiamo
con tanto rimpianto e con immutato affetto.*

Il Centro H

**Offerta pro Centro H
Socio e Rivista € 20,00**

c/c bancario: IT20 F033 5901 6001 0000 0011 321

c/c postale: 11260601

intestati a:

CENTRO H

codice fiscale 93020510421

ANCONA - 60125 via Mamiani, 70

telefono e fax 071/54206

www.CENTROH.com

www.ANGLATMARCHE.com

info@centroh.com

*Il Centro H, nel rispetto della L. 675/96
implicante la riservatezza dei dati personali,
utilizza le generalità dei Soci conservate negli archivi
ai soli fini statutarî evitandone la diffusione a terzi.*

*Questa Rivista è stampata da:
"La Poligrafica Bellomo S.r.L."
Tipografia-litografia-grafica computerizzata
via Gabrielli, 10 - Zona Industriale Baraccola est
60131 Ancona
tel. 0712861711/0712869126
fax 0712864676*